

## **Agrimonia** (*Agrimonia eupatoria* L.)

### **ASPETTI BOTANICI**

Specie erbacea, perenne, alta 20-60 cm, della famiglia delle Rosaceae. Comune in quasi tutto l'emisfero settentrionale, in Italia è presente nei prati aridi, incolti. Presenta un fusto eretto, poco ramificato. Le foglie sono alterne, imparipennate, con 4-5 paia di segmenti principali, intercalati da segmenti brevi. I fiori sono di colore giallo, formati da 5 petali, portati su piccoli racemi simili a spighe. Il frutto è avvolta da una bratea divisa in 5 lacinie, circondato da un anello superiore dotato di aculei uncinati. Il peso di 1000 semi è pari a 35,2 g.



### **UTILIZZAZIONE**

Vengono utilizzate le foglie o la pianta intera, raccolta alla fioritura. Ha proprietà antinfiammatorie, astringenti, cicatrizzanti e ipoglicemizzanti. È indicata per la cura delle affezioni della bocca e della gola, come laringiti, faringiti e ulcerazioni della mucosa boccale; antidiarroico e per uso esterno come cicatrizzante.

I principali costituenti sono: olio essenziale, acido ursolico, fitosteroli, tannini, acido salicilico, acido nicotinico, quercitrina (flavonoide), vitamine B, C, K.

### **CLIMA E TERRENO**

Cresce tra 0 e i 1600 m s.l.m., predilige terreni argillosi, con buona dotazione di sostanza organica, ben drenati, leggeri e in pieno sole. È una pianta calcicola, ma si adatta bene ad ogni tipo di terreno.

## TECNICA COLTURALE

### **Durata della coltura**

La coltura può durare diversi anni, visto che la pianta in primavera ricaccia.

### **Preparazione del terreno e concimazione (dosi per 100 m<sup>2</sup>)**

Nell'autunno precedente all'impianto della coltura si consiglia l'interramento di 25-30 t/ha di letame maturo. In primavera verranno effettuati i lavori preparatori del terreno con l'interramento di 3 kg di solfato ammonico, 4 di perfosfato di calcio e 1,5 di solfato potassico. Per contenere le infestanti si faranno delle sarchiature con motocoltivatore nell'interfila e a mano sulla fila

### **Impianto**

Può venir effettuato sia per trapianto che per divisione di cespi. Ottimale è una densità di 4 piante/m<sup>2</sup>.

#### Trapianto:

Semina in vivaio ai primi di marzo, trapianto delle piantine dopo due mesi circa dalla semina.

#### Divisione dei cespi

Divisione dei cespi in autunno, preparazione delle piantine da gennaio a febbraio, trapianto sulla fila da metà febbraio ai primi di aprile.

### **Cure colturali**

Si faranno delle sarchiature (con motocoltivatore) del interfila e (a mano) sulla fila per contenere le infestanti.

## MALATTIE E PARASSITI

Non sono riportati particolari attacchi verso questa coltura.

## RACCOLTA E RESE

La raccolta viene effettuata tramite sfalcio, delle sommità fiorite, subito prima dello stadio di completa fioritura. L'altezza di sfalcio è di circa 10 cm dal suolo in modo da non rovinare la rosetta basale. Sono riportate rese di 85 Kg/100 m<sup>2</sup> di prodotto fresco pari a 30 Kg/ 100 m<sup>2</sup> di prodotto essiccato.

*Scheda a cura di Carla Vender e Alessandro Carlini*

### **Fonti bibliografiche:**

Marzi V., G. De Mastro, 2008 - Piante officinali, G. M. Ricchiuto, M. Adda editori, Bari pag. 344.

Friley J. - Les simples et autres plantes médicinales. CNPMAI pag. 20.

Fernandez-Pola J., 2001 - Cultivo de plantas medicinales, aromáticas y condimenticias Ediciones Omega, Barcelona pag 21-22.

Pignatti S., 1982 – Flora d'Italia, Edagricole, Bologna vol.1 pag 566.